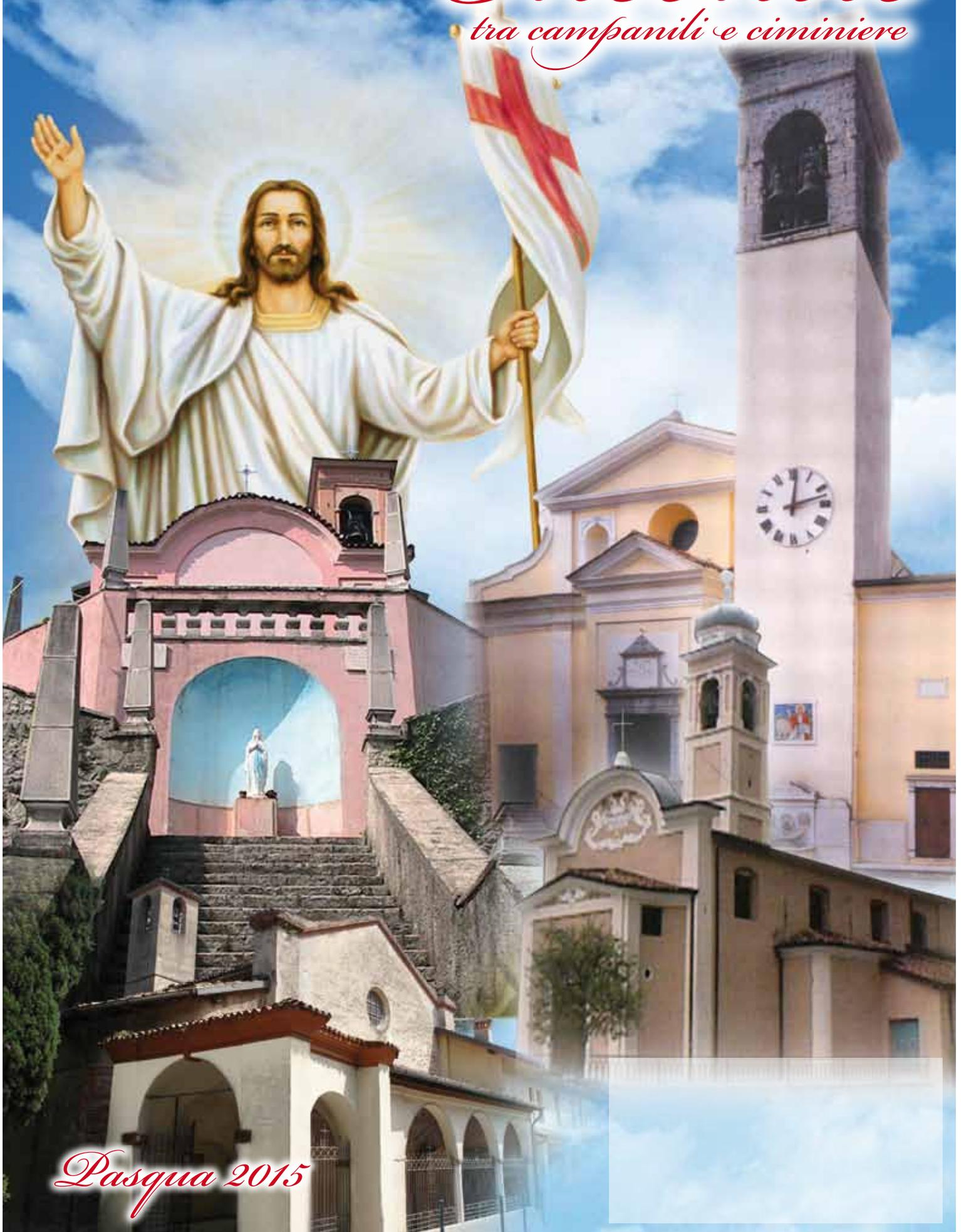


# *Incontro*

*tra campanili e ciminiere*



*Pasqua 2015*



## È RISORTO ED È DI NUOVO TRA DI NOI

Nell'esperienza spirituale di ogni anima credente le parole della preparazione e della celebrazione pasquale sono un'unica cosa. Pertanto risulterà certamente positivo il fatto di unire all'annuncio pasquale, bene riassunto nell'espressione che la liturgia mette sulla bocca del Cristo "io sono risorto e sono di nuovo con te", le parole che hanno accompagnato l'ingresso di Gesù nella città di Gerusalemme nella Festa delle Palme.

"Quando Gesù entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli, che portavano in mano rami di palma e acclamavano a gran voce". La presenza dei bambini, di molti bambini ad acclamare Gesù è la prima costatazione che si offre spontanea. A partire dalla premurosa affermazione che si legge nel Vangelo secondo Marco: "lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito", a quell'altra molto forte che si legge nel Vangelo secondo Luca: "Se questi taceranno grideranno le pietre" incontriamo spesso la voce dei bambini che si apre alla lode del Signore: "Dalla bocca dei bambini e dei lattanti, Signore, hai tratto la tua lode". Oggi forse non siamo sufficientemente consapevoli dell'importanza dei gesti di preghiera e di lode compiuti dai bambini. Forse avviene che i genitori moderni dimenticano questa dimensione spirituale e prendono le distanze dalle espressioni di fede compiute in semplicità. Eppure "è bello dar lode al Signore"

"Quando fu annunziato che Gesù veniva, il popolo uscì per andargli incontro. Agitava rami di palma e acclamava: Osanna nell'alto dei cieli". Un fiume di persone, tutta la gente, si mise in movimento per andare incontro e accogliere il Signore. La parola di benvenuto era "Osanna" e significava gioia e ringraziamento per la costante protezione divina. Anche oggi nel nostro intimo desideriamo e quasi sogniamo che le espressioni interiori ed esteriori siano coerenti, tocchino tutti e raggiungano tutte le persone, nessuna esclusa. Nessun gesto di fede ha valore se non procede dalla libertà, se non è compiuto nella sincerità del cuore. Questa è una premessa indispensabile. Ma sicuramente bisogna superare ogni atteggiamento di scetticismo, di dubbio, di indifferenza e perfino di rifiuto. L'aspirazione biblica è per la totalità e l'universalità. "Acclamate al Signore, voi tutti della terra... Ogni vivente dia lode al Signore".

"Sollevate, porte i vostri frontali, alzatevi porte antiche, ed entri il Re

ORARIO Ss. MESSE

### **FESTIVE**

7.30 - All'Ospedale  
8.00 - Nella Parrocchiale  
9.30 - In Basilica  
10.30 - Nella Parrocchiale  
18.30 - Nella Parrocchiale

### **FERIALE**

In Parrocchia: 7.00-8.30  
In Basilica: 18.30

### **SABATO E VIGILIE**

In Parrocchia: 8.30  
In Basilica: 16.30 prefestiva  
In Parrocchia: 18.30 prefestiva

### **CONFESSIONI**

Mezz'ora prima della Santa Messa

### **DOTTRINA**

In Parrocchia domenica ore 15.30

### **SACERDOTI NELLA PARROCCHIA**

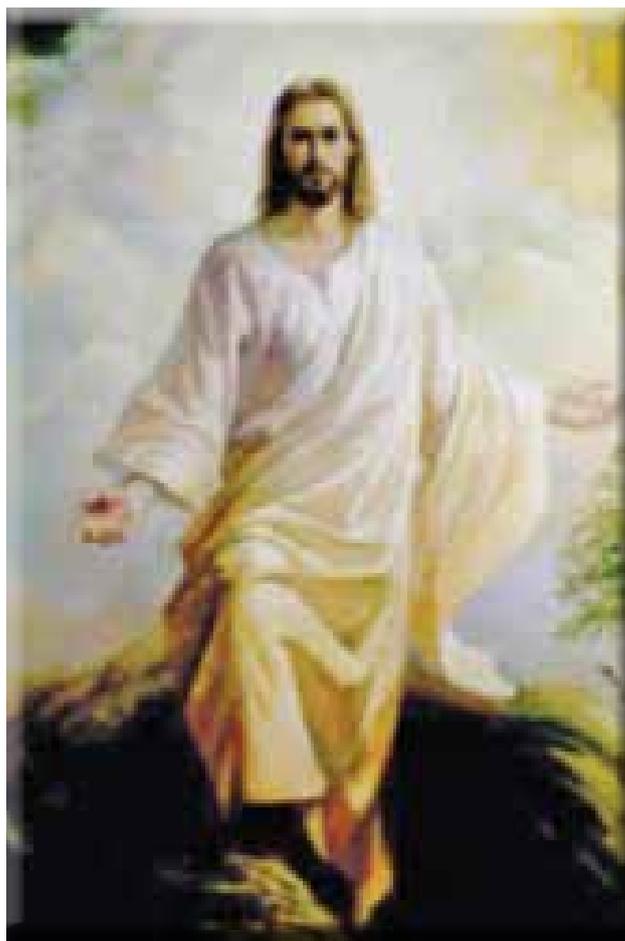
Bazzoli don Francesco  
via Costa, 2 - Tel. 030.8912432  
Pelizzari don Marco  
via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308  
Boniotto don Giuliano  
via Don Zanetti, 5 - Cell. 339.1107608

**Direttore responsabile**  
MONS. ANTONIO FAPPANI  
**Direttore**  
DON FRANCESCO BAZZOLI  
**Redazione**  
VIA COSTA, 2 - GARDONE V.T.  
**Stampa e fotocomposizione**  
TIPOLITOGRAFIA BATAN Gardone V.T.  
**Abbonamenti:**  
Una copia - €2,00  
Ordinario (5 numeri) - €10,00  
Sostenitore €15,00  
Sostenitore benemerito €25,00



della gloria". Un invito si fa pressante perché nessuna porta resti chiusa al passaggio del Signore. Siano dunque spalancate le porte della società in tutti gli aspetti della vita comunitaria; le porte della città cioè delle nostre realtà comunitarie locali come segno della ricerca di una convivenza aperta e solidale; le porte delle nostre case affinché si continui a realizzare la vita di famiglia come esperienza di comunione e di cammino condiviso dove tutti sono accolti e i più deboli aiutati; infine le porte di ogni cuore perché sia superato l'individualismo e il cuore si apra sempre alle esigenze dell'amore. "Sono io, dice il Signore. Non abbiate paura".

"Chi è questo Re della gloria? Il Signore pieno di bontà e di misericordia?". Chi è dunque colui al quale siamo invitati a spalancare tutte le porte? E' il Signore forte e potente; è il Figlio del Dio vivente fatto uomo; è colui che ha sacrificato se stesso donando la sua vita perché noi avessimo la vera vita; è Colui che è risorto per essere sempre con noi; è il Salvatore e Redentore dell'uomo; è il Signore della libertà e della grazia. Misteriosamente presente è anche il pane della vita, assumendo il quale gli uomini possono venire trasformati e diventare un solo corpo, una realtà viva, il corpo di Cristo. Riconosciamo dunque il Risorto, accogliamo, diamogli la nostra adesione piena e camminiamo nella vita come suoi discepoli. Il frutto della Pasqua consiste nell'affidarsi pienamente a lui. Ne vale la pena.



don Francesco

## BUONA PASQUA



I sacerdoti don Francesco don Marco e don Giuliano con le Suore madre Francesca Suor Anna Suor Enrica e Suor Agape porgono i più fervidi auguri di Buona Pasqua. Pregano affinché il Signore Risorto dia vigore e coraggio ai genitori e a quanti portano le responsabilità della famiglia del lavoro e della società; trasmetta serenità ed entusiasmo di vita buona ai ragazzi e alle ragazze; rechi salute ai malati e sollievo ai sofferenti nel corpo e nello spirito. A tutti sia concessa la grazia di camminare sui sentieri dell'amore e di percorrere le vie dell'unione.

Questo invocando dal Signore, invitiamo tutti a ripetere nel cuore le parole di un maestro, il monaco Enzo Bianchi. "Sono un cristiano – egli scrive – consapevole di esserlo, sono un discepolo di Gesù il Messia che cerca di seguirlo dovunque vada. Dovendo dire oggi chi è per me il Cristo, direi che è l'inviato di Dio venuto non per i sani ma per i malati, non per i giusti ma per i peccatori. Solo così posso pensare che è il mio Signore".



## RICORDIAMO IL PATRONO SAN MARCO



Discepolo dell'apostolo Paolo e in seguito di Pietro è ritenuto a giusto titolo l'autore del Vangelo che ne porta il nome. È venerato nelle Chiese cristiane cattolica e ortodossa ed anche da quella copta che lo considera proprio patriarca.

Diverse informazioni sulla vita di Marco, sparse nel Nuovo Testamento, sono sufficienti per tratteggiarne il quadro generale. Altre informazioni ci derivano dalla "Storia ecclesiastica" di Eusebio di Cesarea e dagli Atti apocrifi di Marco, che tuttavia sono tardivi e quindi di incerta attendibilità. Esistono anche altri frammenti apocrifi che parlano di Marco ed anche due narrazioni del "Martirio di S. Marco", una delle quali in arabo e l'altra in etiopico.

Nacque in Palestina intorno all'anno 20. Poco o nulla si sa della sua giovinezza e della sua famiglia. Dalla lettera ai Colossesi risulta che era cugino di Barnaba e che quindi era un ebreo di stirpe levitica. Nel libro degli Atti vi è un primo riferimento preciso su di lui nell'episodio che descrive la miracolosa liberazione di Pietro dalla prigione. "Pietro dopo avere riflettuto – è scritto – si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni detto anche Marco, dove si trovava un buon numero di persone raccolte in preghiera". Sua madre dunque si chiamava Maria ed abitava a Gerusalemme. Si noti anche che Marco aveva due nomi,

un nome pagano e un nome ebreo; quello ebreo era Giovanni. A quel tempo era abbastanza frequente come si può vedere dal caso di San Paolo, il cui nome ebraico era Saul. Non è noto da alcuna fonte se conobbe direttamente Gesù, ma se a quel tempo abitava a Gerusalemme deve avere perlomeno sentito parlare di lui. Di sicuro è noto che pochi anni dopo la morte del Maestro, gli apostoli e i discepoli si riunivano nella casa di sua madre. Il fatto poi che egli sia l'unico evangelista a menzionare la fuga di un giovinetto che seguiva di lontano la cattura di Cristo nell'Orto degli ulivi fa supporre che sia lui stesso quel giovinetto.

Un passo della prima lettera di S. Pietro, che scrive da Babilonia, città nella quale si trova con Marco e con la comunità, fa pensare a Roma, perché nel linguaggio dei primi cristiani Babilonia, la città per eccellenza pagana e idolatrica, indica anche la capitale dell'Impero romano. Secondo lo storico Eusebio, Pietro e Marco giunsero a Roma la prima volta al principio del regno di Claudio nel 41 d.C. Dagli Atti degli Apostoli si apprende che Marco partì una prima volta con Paolo e Barnaba alla volta di Antiochia. Con l'apostolo delle genti collaborò per breve tempo ma successivamente seguì altri itinerari di evangelizzazione, per approdare infine a Roma e collaborare ancora con lui, come risulta dalla lettera ai Colossesi e dalla seconda a Timoteo.

Dopo il martirio degli apostoli Pietro e Paolo nell'anno 67 non vi sono più notizie su Marco. La tradizione lo vuole evangelizzatore in Egitto e fondatore della Chiesa di Alessandria di cui è stato il primo Vescovo. Un'altra tradizione riferisce invece che Marco, prima di rientrare in Egitto, è stato inviato da Pietro nella metropoli alto-adriatica di Aquileia per curare l'evangelizzazione del Nord Est. A Marco si deve pertanto la scelta del primo Vescovo della Chiesa Madre di Aquileia, dalla quale derivò, in tempi e per complesse vicende successive, il titolo del Patriarcato di Grado poi assorbito da Venezia.

Non vi sono notizie certe su dove come e quando Marco morì. Eusebio sostiene che la sua morte avvenne ad Alessandria d'Egitto, dove il suo corpo fu anche trascinato per le vie della città.

Le sue spoglie, com'è noto, furono trafugate da mercanti veneziani e portate nella città lagunare nell'anno 828.

Le notizie sono dunque piuttosto scarse ma ciò che conta è l'eredità che ci ha lasciato San Marco, il primo in ordine di tempo a scrivere un Vangelo. La tradizione catechetica e liturgica della Chiesa cattolica nei tempi ha privilegiato il Vangelo secondo Matteo, per il fatto che ha un andamento didascalico che maggiormente si presta all'insegnamento. Gli studiosi moderni però hanno scoperto e rivalutato il Vangelo secondo Marco, mettendo in luce l'essenzialità, la densità e l'impostazione stessa del libro, tutto concentrato su Cristo. Chi è infatti questo Gesù? Ecco il problema!



Dopo averlo anticipato già nel titolo: “inizio del vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio”, l’evangelista, attraverso fatti e parole che continuano a riproporre la domanda, vuole portare il lettore a dare la sua risposta, che non potrà non coincidere con quella data dal Centurione romano sotto la croce: “davvero quest’uomo era il Figlio di Dio”.

Don Francesco

## PRESIEDERE E CONSIGLIARE NELLA COMUNITÀ I CONSIGLI PASTORALI

Nella fase di rinnovo degli organismi ecclesiali di partecipazione – sia a livello di diocesi che di parrocchie – è quanto mai opportuna una riflessione su tali organismi capace di sfuggire sia ad una celebrazione puramente retorica dei valori della partecipazione, della corresponsabilità, dell’impegno dei laici, sia a sfoghi di insoddisfazione e disagio per l’insignificanza e la scarsa vitalità degli organismi in questione. Alla luce soprattutto delle nuove norme diocesane che riguardano in particolare i Consigli parrocchiali (pastorale e degli affari economici) pare opportuno soffermare l’attenzione su alcuni aspetti importanti.

### A. I dinamismi della Presidenza e del Consiglio

La Presidenza della comunità fa riferimento alla titolarità del Parroco, che ha il compito di fungere da guida di tutte le attività della Parrocchia, al fine di promuovere una comunione di vocazioni, ministeri e carismi, in vista della formulazione e realizzazione del progetto parrocchiale. All’interno del CPP e del CPAE tale presidenza trova un momento ed espressione del tutto singolare, dimostrandosi soprattutto capace di promuovere una sintesi armonica tra diverse posizioni. Il far convergere verso soluzioni mature nella comunione richiede nel parroco capacità di guida che è fatta di ascolto, paziente accoglienza, disponibilità al confronto, lungimiranza e perseveranza.

Il tema del consigliare richiama invece l’impegno dei battezzati a mettere al servizio della crescita comune il singolare dono del “consiglio”. Dono dello Spirito, il consiglio diventa momento peculiare per realizzare un corretto discernimento pastorale. Il discernimento pastorale (che cosa è meglio fare per vivere qui ed oggi il Vangelo) è un’operazione complessa nel senso che essa non può che essere il frutto di molteplici decisioni. Una decisione pastorale può essere in questo senso considerata come il punto di arrivo di molteplici elementi, frutto soprattutto di un’accurata capacità di discernere la realtà.

### B. Metodologie e dinamiche di lavoro

Non sembra fuori luogo riconoscere come la sterilità e la scarsa incisività di alcune esperienze consigliari debba essere fatta risalire alla scarsa attenzione prestata alle dinamiche che presiedono alla comunicazione di gruppo e alle metodologie capaci di favorire una migliore qualità del lavoro pastorale. Solo in apparenza possono essere ritenuti ininfluenti sull’obiettivo vivacità e produttività di un CPP e di un CPAE aspetti quali la scelta della sede dell’incontro capace di coinvolgere i partecipanti, la disposizione delle sedie, la suddivisione dei ruoli, il rispetto del tempo massimo a disposizione per i singoli interventi, la preoccupazione di consentire la partecipazione di tutti i membri, la capacità di arrivare ad una delibera finale. Ciò non significa certo che la soluzione di ogni problema sia da ricercare solo sul piano delle tecniche e della metodologia, perché il discorso investe più generalmente il clima ecclesiale (di fede e di fraternità) che si determina all’interno delle riunioni.

### C. La formazione dei consiglieri

È tema che merita di essere affrontato all’interno dell’orizzonte più ampio di dare spazio a laici adulti nella fede e maturi nell’assumere concrete responsabilità. In questa linea una robusta catechesi, l’attenzione alla crescita spirituale e lo stimolo ad una progressiva assunzione di compiti ed uffici nella vita della comunità costituiscono requisiti fondamentali per riscoprire il ruolo di membro del CPP e del CPAE. Inoltre è bene che ai membri dei vari consigli venga offerta la possibilità di partecipare a giornate di spiritualità e a giornate di studio su diverse problematiche.



## D. L'informazione e il coinvolgimento della comunità

La comunicazione costituisce un nodo cruciale di non facile soluzione per l'attività dei Consigli Parrocchiali, non soltanto sotto il profilo delle dinamiche di lavoro ma ugualmente in ordine al compito di informare e rendere partecipe la comunità della riflessione, della progettazione e delle scelte adottate. Certamente concorre una serie senza numero di ragioni a complicare tale operazione (mancanza di tempo, scarsa organizzazione,, inadeguatezza delle soluzioni prospettate, temi e linguaggi poco accessibili, scarso interesse degli interlocutori). E' ragionevole comunque prevedere che una breve sintesi dei lavori di ogni seduta del CPP sia divulgata nelle forme opportune (affissione in bacheca, pubblicazione sul Bollettino Parrocchiale) in modo da raggiungere i parrocchiali e fra di loro in particolare quanti svolgono attività pastorale o fanno parte di gruppi ecclesiali. In ultima analisi resta la convinzione che il problema della comunicazione non può essere solo in senso unidirezionale (non solo dai Consigli alla comunità ma anche viceversa). La comunicazione non costituisce soltanto un fatto tecnico-organizzativo ma investe la stessa fisionomia della comunità, chiamata a vivere in fraternità e corresponsabilità in spirito di condivisione evangelica nella fede e nella carità.

(dal "Sussidio per la preparazione al rinnovo dei Consigli" a cura della Diocesi di Brescia)

<p><b>Dove si vota</b></p> <p>CHIESA PARROCCHIALE: Sabato 18 e Domenica 19 Aprile mezz'ora prima e dopo le S. Messe.</p> <p>BASILICA DEL CONVENTO: Sabato 18 e Domenica 19 Aprile mezz'ora prima e dopo le S. Messe.</p> <p>ORATORIO: Sabato 18 Aprile dalle ore 10,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,30 alle 17,00.</p>	<p>DIOCESI DI BRESCIA</p> <p>PARROCCHIA SAN MARCO IN GARDONE V.T.</p>
<p><b>Come si vota</b></p> <p>La scheda contenente tre liste, per età, verrà consegnata nei luoghi sopra indicati. L'elettore potrà indicare due nominativi per lista (con un totale di sei nominativi) e deporre la scheda, spiegata, nell'urna appositamente predisposta.</p>	<p><i>possono partecipare alle elezioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale tutti coloro che, ricevuti i sacramenti del Battesimo e della Cresima, sono in comunione con la Chiesa, sono canonicamente domiciliati nella parrocchia di Gardone V.T. ed operanti stabilmente in essa e hanno compiuto il 18° anno di età.</i></p>
<p><b>Perché si vota</b></p> <p>Il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale nasce dalla necessità, propria di ogni credente, di sentirsi in comunione e corresponsabile della vita parrocchiale. Il Consiglio è un insieme di persone consacrate o laiche che collaborano tra di loro per rendere quanto più efficace l'azione pastorale della parrocchia.</p>	 <p>ORGANISMI ECCLESIALI DI PARTECIPAZIONE</p>
<p>CANDIDATI</p> <p>Consiglio Pastorale Parrocchiale</p>	
<p>VOTAZIONI SABATO 18 APRILE 2015 DOMENICA 19 APRILE 2015</p>	

L'elettore ha diritto ad esprimere sei voti con un massimo di due per lista

I° Lista (18 □ 35 anni) I NOMINATIVI DA INDICARE SONO MASSIMO DUE	II° Lista (36-59 anni) I NOMINATIVI DA INDICARE SONO MASSIMO DUE	III° Lista (60 anni e oltre) I NOMINATIVI DA INDICARE SONO MASSIMO DUE

In questa fase di rinnovo degli organismi ecclesiali di partecipazione pare opportuno soffermare l'attenzione sui dinamismi ecclesiali che interessano questa singolare forma di partecipazione all'agire pastorale. I componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale da eleggere sono 16. Entreranno a far parte del nuovo Consiglio quattro giovani, otto giovani-adulti e quattro adulti fra quelli che avranno ottenuto più voti. La presidenza del Consiglio fa riferimento alla titolarità del Parroco, che ha il compito di fungere da guida di tutte le attività della parrocchia, al fine di promuovere una comunione di vocazioni, ministeri e carismi, in vista della formulazione e realizzazione del progetto parrocchiale. All'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale tale presidenza trova un momento di espressione del tutto singolare, dimostrandosi soprattutto capace di promuovere una sintesi armonica tra diverse posizioni. Il Consiglio è, quindi, momento peculiare per realizzare un corretto discernimento pastorale. Il discernimento pastorale (che cosa è meglio fare per vivere il Vangelo) è un'operazione complessa, nel senso che essa non può che essere il frutto di molteplici decisioni. Una decisione pastorale può essere in questo senso considerata come il punto di arrivo di molti elementi, frutto soprattutto di una accurata capacità di ponderare la realtà alla luce del Vangelo.



## MESE DI MAGGIO

### FAMIGLIA E FAMIGLIE IN ASCOLTO DELLA PAROLA SOTTO LO SGUARDO DI MARIA

Nell'anno dedicato alla famiglia, che avrà un momento di eccezionale importanza nella celebrazione del Sinodo dei Vescovi, la parrocchia affida alla Madonna tutte le famiglie e nel mese di maggio si mette in ascolto dei messaggi che innumerevoli figure bibliche - sposi e spose, madri padri e figli - fanno pervenire fino a noi e stimolano per un cammino di comunione.

#### **Venerdì 1° maggio - Pellegrinaggio diocesano**

Il mese di maggio si apre col "Pellegrinaggio diocesano delle Famiglie", che interessa soprattutto la Valle Trompia. Partirà da Inzino alle Ore 10 per arrivare a Marcheno, dove sono previsti vari momenti, il pranzo al sacco, la S. Messa conclusiva alle Ore 16. L'invito è rivolto a tutte le famiglie, auspicando in particolare la partecipazione di quelle giovani.



#### **Lunedì 4 maggio Ore 20.30 - Rosario in San Carlo**

Adamo ed Eva la coppia in origine. "Non è bene che l'uomo sia solo". (Genesi 2,18-25)

#### **Mercoledì 6 maggio Ore 20.30 - Rosario alla Levata**

La sposa e lo sposo. Cantare l'amore. "Il mio amore è mio e io sono sua".  
(Il "Cantico dei cantici" - in particolare 2,10-3,5)

#### **Venerdì 8 maggio Ore 20.30 - Rosario in San Rocco**

Abramo e Sara il dono del figlio. "Non mi hai rifiutato tuo figlio"  
(Genesi 18, 1-15, Gen.22,1-18)

#### **Lunedì 11 maggio Ore 20.30 - Rosario in Via Pascoli Sede degli Alpini**

Giuseppe e i suoi fratelli. Rivalità e perdono. "Io sono Giuseppe vostro fratello"  
Genesi 45,1-15 (42,1-25) - con riferimento a tutta la storia di Giuseppe: cap.37-50

#### **Mercoledì 13 maggio Ore 20.30 - Rosario in Via Giusti**

Davide e Betsabea. Il peccato e il pentimento. "Tu sei quell'uomo"  
2 Samuele 11,1-5 (12,1-9) - con riferimento a tutto il cap. 11 e 12

#### **Venerdì 15 maggio Ore 20.30 - Rosario in San Rocco**

Zaccaria e Elisabetta: genitori per vocazione. "Ecco che cosa ha fatto per me il Signore"  
Luca 1,5-25 - con riferimento a tutto il cap. 1



### Lunedì 18 maggio Ore 20.30 – Rosario in Via Artigiani

Maria Giuseppe e Gesù. L'obbedienza del Figlio. "...e stava loro sottomesso"  
Luca 2, 41-52

### Mercoledì 20 maggio Ore 20.30 Rosario in Via Mameli

Marta Maria e Lazzaro. Oltre la morte. "...sì....io credo!"  
Giovanni 11, 17-27 – riferimento a tutto il cap. 11

### Venerdì 22 maggio Ore 20.30 Rosario in San Rocco

La Famiglia degli Atti degli Apostoli: Famiglia e Missione. "Credette, lui e tutta la sua famiglia"  
Atti 16,16-34 ( vedi anche cap. 10/12/16)

### Lunedì 25 maggio Ore 20.30 Rosario in Via Due giugno

L'insegnamento di Paolo. L'amore e il rispetto. "E voi mariti amate le vostre mogli..."  
Efesini 5,21-6,4

### Mercoledì 27 maggio Ore 20.30 Rosario in San Carlo

"Accoglietevi gli uni gli altri".

### Venerdì 29 maggio Ore 20.30 in San Rocco

S. Messa di chiusura de mese mariano

### Domenica 31 maggio Ore 10.30 Chiesa Parrocchiale

"La pace di Cristo regni nei nostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!".

## SANTA TERESA LA GRANDE 1515-2015 UNA RICORRENZA IMPORTANTE

Teresa de Ahumada, Santa Teresa di Gesù, proclamata Dottore della Chiesa nel 1970, nasce ad Avila, in Spagna, nel 1515 e muore presso Salamanca nel 1582. La sua vita si svolge quindi interamente nell'arco del XVI secolo, chiamato insieme al 1600 il "siglo de oro" della Spagna, quello del suo Umanesimo e del suo Rinascimento, quando santi, artisti, letterati e conquistatori sembravano presi da una febbre di "vitalismo creativo". È infatti contemporanea, più o meno, sia di Sant'Ignazio di Loyola, più anziano di vent'anni circa, sia di San Giovanni della Croce, con cui collabora, più giovane di lei di qualche anno, come del resto Cervantes e Lope de Vega; ha solo due anni quando Lutero affigge alla porta della cattedrale di Wittenberg le sue 95 tesi contro la vendita delle indulgenze praticata dalla Chiesa cattolica. "Il mondo in fiamme" di cui scrive Teresa, contro il quale lei vuole agire, è appunto quello in cui si stanno diffondendo la Riforma protestante e le altre correnti di pensiero che contestano a Roma la sua infallibilità; quello in cui la rivoluzione copernicana ha distrutto le basi stesse del mondo e del pensiero antico, proclamando che la Terra (e Dio insieme) non è più il centro di un Universo eterno e incorruttibile che ruotava intorno a lei.

La risposta di Teresa all'angoscia ed agli interrogativi che queste scoperte producono è intuitiva: Dio non ha perso la sua residenza, basta cercare il divino come esperienza interiore. Egli risiede nel centro segreto dell'anima dell'uomo, centro del mondo, e quindi è sempre e inevitabilmente al centro dell'universo. L'anima è la stanza principale del nostro "castello interiore" ed è lì che "si svolgono le cose di grande segretezza tra Dio e l'anima". L'inquisizione non accetta questa concezione, allora scandalosa, ma in questo modo Teresa riesce



nella sua volontà di ridare a Dio il suo posto: la sua preghiera - dice Ch. Rancé - ricolloca il mondo nello sguardo divino e Dio nel centro dell'universo.

Amore e preghiera sono il cuore dei suoi pensieri, degli appunti, decisamente molto attuali, che compaiono nei suoi scritti: da considerazioni come "l'amore vuole le opere" o "tutto è perduto se non permettiamo a Dio di agire in noi. Non siamo noi che andiamo verso Dio, è Lui che ci porta nel suo cuore", ad esortazioni a non abbandonare mai la preghiera, fino alla constatazione fulminante che "Dio è presente anche in mezzo alle pentole".

La personalità di Teresa, che da tanti accenni appare tenera, materna e gentile, ma anche passionale, volitiva e pragmatica, si rivela in tutta la sua forza solo dopo i quarant'anni; la sua vita di prima, nella sua ricca famiglia ed anche in convento, è contraddittoria, confusa. Nel 1554 è la vista di un crocifisso che all'improvviso le fa capire quanto lei sia amata da Dio, e la fa sentire, lei stessa, "obbligata" ad amare quel Dio che si era fatto così simile all'uomo da incarnarsi non in un principe, ma nell'essere più umile possibile, il figlio di un modesto falegname della periferia della Palestina. Questa "esperienza" così potente dell'Amore per lei è come una rinascita affettiva, che le fa scoprire la libertà mentre incentra tutte le sue possibilità di amare su Cristo, nella cui Umanità scopre l'umanità intera. "Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio, niente gli manca. Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta" recita infatti la sua intensissima preghiera, che è insieme programma di vita e dichiarazione profonda di amore.

C'è in lei come l'idea di un rapporto nuovo con Dio, interiore, silenzioso, lo sforzo di separare la verità dall'apparenza, l'intuizione di un cattolicesimo complesso, attualissimo.

Bisogna pregare, sostiene incessantemente Teresa, perché la preghiera è la lingua dell'amicizia, e Dio è suo amico e lei lo tratta come tale, dice. Bisogna pregare e andare avanti, nel mondo e insieme dentro noi stessi. Lei va avanti, nel mondo e dentro se stessa; con i pregiudizi che in quei tempi esistevano nei confronti delle donne e i limiti obiettivi alla loro libertà d'azione, in un periodo in cui bastava davvero poco ad essere trascinati davanti al tribunale dell'inquisizione (lei stessa e san Giovanni della Croce ebbero a soffrirne molto, anche se in modo diverso), Teresa rivela come la libertà interiore che ha "scoperto" la renda grande non solo come santa, ma anche come persona, come donna: fonda monasteri, riforma l'ordine del Carmelo, si difende in processi civili e religiosi, intrattiene rapporti con personalità di vario genere, è madre con dolcezza per le sue compagne di convento più giovani. Vive in modo sempre più sereno la realtà di un'esperienza profonda di Dio, anima-corpo, che narra con il linguaggio di un legame appassionato, e nello stesso tempo stila regolamenti, scrive libri, poesie, lettere, in cui compare anche, come dice la storica Julia Kristeva, "quella santa ironia che rasenta l'ateismo": come quando consiglia alle consorelle di giocare a scacchi nei monasteri (cosa non consentita) per dare "scacco matto a questo Re divino".

Teresa, che C. Rancé definisce "mistica dell'azione amorosa", per le molteplici sfaccettature della sua personalità vibrante e carismatica è stata nei secoli una figura controversa, come se fosse fatta insieme di cielo e di terra; ma proprio per questo ha anche suscitato l'interesse di scrittori, scultori e pittori. Nella statua del Bernini, in cui la Santa è raffigurata durante una delle sue estasi, lo scultore ci mostra, per ricordare la fondazione dagli Scalzi, un piede nudo che sfugge ai panneggi dell'abito. Un piede nudo tocca la dura terra, la realtà: mentre dall'alto cadono i raggi del divino, è come se anche dal basso, dai piedi nudi di Teresa, salissero la verità e la vita. Come disse il poeta spagnolo Jorge Guillén, "E il piede camminante sentiva la rotondità del pianeta".





## AGGIORNAMENTI SULL AZIONE CATTOLICA



Prosegue a pieno ritmo il cammino dell'azione cattolica. Finito il mese della Pace le parrocchie di Gardone, Sarezzo e Lumezzane hanno realizzato una grande festa finale denominata HAPPENING della pace. È stato un momento di convivialità nel quale i ragazzi e gli adulti hanno ragionato su come vivere davvero la pace, tutti i giorni dell'anno. I bambini si sono divertiti con giochi e lavori di gruppi mentre gli adulti hanno discusso di legalità. Una sentita Messa finale presso la Parrocchiale di Sarezzo ha concluso la giornata. Altri appuntamenti seguiranno nei prossimi mesi: in primis la due giorni di primavera che quest'anno per la prima volta si svolgerà

in Maniva il 18-19 aprile. È sempre un momento molto sentito per la nostra Associazione e speriamo, come ogni anno, di essere un bel gruppo e di divertirvi.

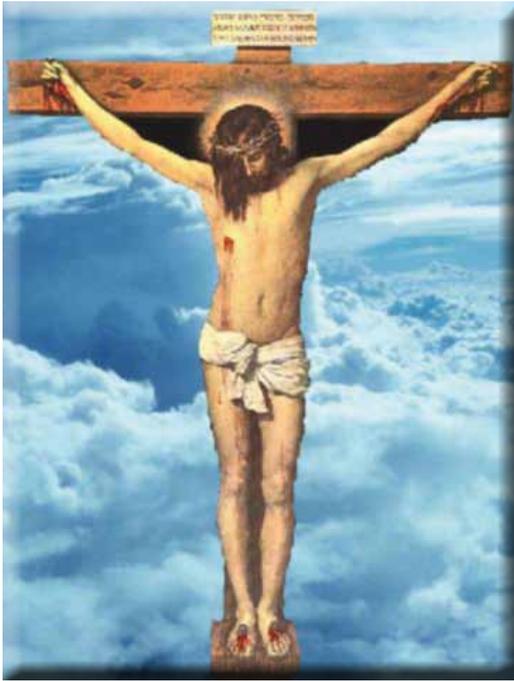
La settimana dopo, il 26 aprile, sarà di scena a Bagnolo Mella (la Parrocchia del nostro amico acierrino Don Gabriele Fada e di Don Severino) il MEETING, ovvero il ritrovo di tutti gli associati di AC della Diocesi, dai bambini agli adulti. Sarà una grande esposizione dei valori belli dell'Azione Cattolica attraverso canti, balli, giochi e attività

A presto!!!!

Gli educatori di AC



## “DARE, VOCE DEL VERBO AMARE!”



Gesù disse ai suoi discepoli:

“Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.”

Il comando dell'amore è uno degli insegnamenti lasciati da Gesù Cristo e costituisce il fulcro dell'etica cristiana. Ha un ruolo centrale nel Nuovo Testamento, dove il comandamento viene ribadito e declinato più volte in formule diverse.

Con la massima umiltà e ognuno con le proprie conoscenze, competenze ed esperienze abbiamo provato a raccontarlo al gruppo giovani di Azione Cattolica.

Io, Luca e Alvisè, l'8 febbraio abbiamo incontrato un numeroso gruppo di adolescenti, attento all'ascolto e propositivo al dibattito. L'incontro si è aperto con la preziosa testimonianza di Luca che con grande coraggio ha raccontato come sta affrontando la malattia. Il suo messaggio è arrivato chiaro ai ragazzi: “Da ogni situazione negativa sappiate cogliere il lato positivo!”

Luca ha trovato il lato positivo nella forza che la sua famiglia gli trasmette ogni giorno, nella vivacità dei giovani e ragazzi di Azione Cattolica e nel conforto e nei sorrisi degli amici, doni preziosi che, accompagnati da una grande Fede, lo hanno aiutato

a far fronte a questo ostacolo.

Non dimenticherò mai l'entusiasmo di Luca nel raccontare, gli occhi curiosi e un po' spaventati dei ragazzi nell'ascoltare e lo sguardo di Alvisè che doveva prendere la parola dopo la forte testimonianza di Luca.

Ma l'energia e la forza di Luca sono arrivate anche a noi! Alvisè ha coinvolto gli adolescenti con un'attività: invitati a pescare all'interno di una scatola pensieri sul dono, sul donarsi agli altri e sul ricevere, per niente titubanti si sono lanciati nel gioco e a turno hanno letto ciò che era stato preparato per loro cercando di riflettere su ogni affermazione e aprendo dibattiti interessanti e profondi. In particolare, si è approfondita la tematica sulle donazioni di sangue: Alvisè ha portato la sua esperienza di donatore, senza tralasciare la gioia nel donare una parte di se stessi al prossimo. Gioia direttamente proporzionale a quella vissuta da Luca che invece si è prestato a ricevere sangue che rappresenta il dono più grande, il dono per la vita. E Luca, con serenità e forza contagiose, ringrazia i donatori di sangue dicendo: “Non so chi siete, non so quanti siete, ma so perché l'avete fatto! Grazie per questo grande dono!”

E infine il mio intervento.

Come possiamo aiutare gli altri?

Come possiamo stare accanto a una persona che soffre?

Perché la sofferenza fa tanta paura?

Non possiamo aiutare gli altri se prima non amiamo noi stessi, ecco perché la citazione del comandamento dell'amore.

Ogni giorno attraverso il mio lavoro di infermiera vivo la sofferenza altrui, la sofferenza quella vera e con esempi reali ho cercato di stimolare i ragazzi su come potrebbero fare la differenza: dalla donazione di sangue all'aiuto concreto di sostegno a un amico o a un estraneo nella malattia.

Non dobbiamo temere la sofferenza in quanto elemento che inevitabilmente nel corso della vita si va a incontrare. Come ricordava Luca, Gesù è stato per noi cristiani il simbolo della salvezza dell'uomo nella sofferenza della Croce.

Sperando di aver sollecitato la sensibilità dei ragazzi nella delicata fase dell'adolescenza attraverso le nostre testimonianze, cogliamo l'occasione per ringraziare gli educatori, in particolare Alice e Margherita, e il presidente di Azione Cattolica della nostra parrocchia Marco per averci coinvolti in questa preziosa esperienza. Per noi dare è stato ricevere!

Maria Cristina Brunori e Alvisè Venosta



## DON PIERO PARROCO A QUINZANO D'OGLIO



L'otto febbraio, in una splendida giornata di sole da rendere luccicante la spessa coltre di neve sui campi della Bassa Bresciana, il nostro ex curato don Piero Minelli ha fatto il suo ingresso come parroco di Quinzano d'Oglio. E' stato accolto dalla banda musicale e dal calore ed entusiasmo dei ragazzi, dai parenti e dagli amici, dai rappresentanti delle varie associazioni, dai numerosi fedeli accorsi per conoscerlo, dai compaesani di Virle Tre Ponti, dai parrochiani di Montirone, Gardone V.T., S. Andrea di Concesio e Serle, dove egli ha svolto il suo apprezzato ministero sacerdotale. Anche

dal Mozambico, paese in cui ha profuso un'intensa attività missionaria dal 1999 al 2006 e dal 2010 al 2014, la gente non ha mancato di far giungere telefonicamente attestazioni di affetto e di vicinanza. A Gardone Val Trompia ha lasciato un grande ricordo. Anche se sono passati quasi quindici anni, molte iniziative da lui ideate e concretamente avviate in Oratorio con l'aiuto di tanti collaboratori sono ancora presenti e fattive. Anche la nostra cittadinanza ha seguito da vicino, a partire dal 2001, la sua avventura missionaria, creando e affiancando l'associazione "Alba del millennio Onlus". Nell'omelia della celebrazione eucaristica don Piero ha rivolto sentite e commosse parole di ringraziamento per tutti coloro che, con le preghiere, le offerte, i sacrifici e il lavoro operoso hanno accompagnato la sua opera in quel lembo di Africa, per la promozione umana e religiosa di un popolo molto povero, appena uscito dalla guerra civile. Ora un nuovo capitolo della sua vita sacerdotale si è aperto: alla Parrocchia dedicata ai santi Faustino e Giovita e all'Oratorio intitolato al Beato Papa Paolo VI egli consacrerà le sue cure come Buon Pastore, con tutte le energie e le sue doti di mente e di cuore, illuminate e sostenute da una fede profonda, per continuare a realizzare il regno di Dio ancora su questa terra. Auguri don Piero!

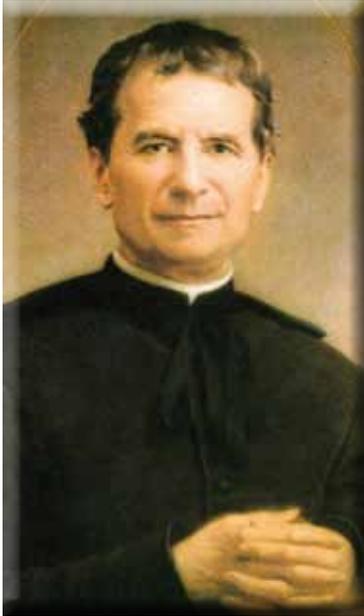
Agnese



## LA FESTA DEL REDENTORE NEL RICORDO DI SAN GIOVANNI BOSCO E DEL BEATO PAPA PAOLO VI

E' vivere un'esperienza eccezionale quella di festeggiare il S. Redentore nell'anno montiniano e riconoscere così il dono straordinario di poter annoverare tra i beati Giovanni Battista Montini, un figlio della Valtrompia diventato Papa col nome di Paolo VI. Il secondo motivo di solennità è dato dalla ricorrenza del 200° anno (1815-2015) dalla nascita di S. Giovanni Bosco, a cui è dedicato il nostro Oratorio, così fortemente voluto dall'indimenticabile Mons. Borra con un "Palazzetto dello Sport" ristrutturato per renderlo conforme alle nuove normative dal parroco don Francesco. Ricordare il Santo protettore dei ragazzi e dei giovani significa volere anche oggi che i rapporti tra le generazioni diventino rapporti nuovi, dove i giovani trovino spazio, comprensione, esempio, ma soprattutto l'entusiasmo della Fede, delle virtù umane e cristiane, perché si attui la "civiltà dell'amore" tanto auspicata da Papa Montini.

Pertanto lungo il percorso della Processione Eucaristica saranno rappresentati i fatti raccontati dal vangelo che



mostrano Gesù con i bambini, i ragazzi e i giovani. La processione si snoderà lungo Via Zanardelli, Via Matteotti, Piazza Garibaldi e Via Gramsci, con partenza e arrivo nella chiesa parrocchiale di S. Marco.

Le “scene viventi” proporranno questi episodi:

**1. La figlia di Giairo**

“Fanciulla, io ti dico: alzati” (Marco 5,39-43) - Via Zanardelli. Scalinata Portico S. Rocco

**2. IL giovane ricco**

“Se vuoi essere perfetto.... (Matteo 19,16-22) – Via Zanardelli. Scalinata “Castello”

**3. La moltiplicazione dei pani e dei pesci**

“C’è qui un ragazzo che ha cinque pani d’orzo e due pesci...” (Giovanni 6,8-13) – Via Zanardelli. Levata Zona ex lavatoio

**4. Il figlio della vedova di Nain (Luca 7,11-17)**

Via Matteotti. Zona Ufficio ACI

**5. “Lasciate che i bambini vengano a me” (Marco 10,13-16)**

Via Matteotti. Zona ex lavatoio

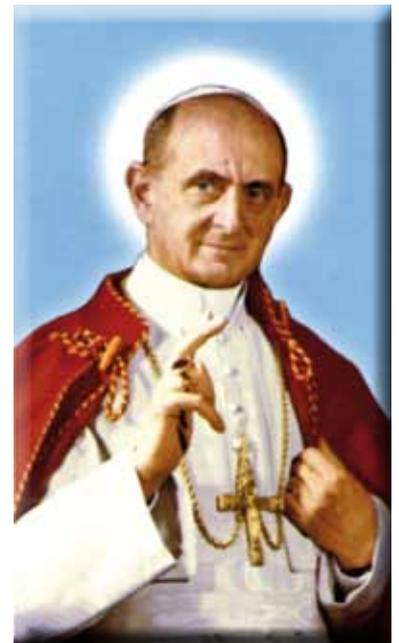
**6. I fanciulli nella Festa delle Palme (Matteo 21,15-17)**

Portici Beretta

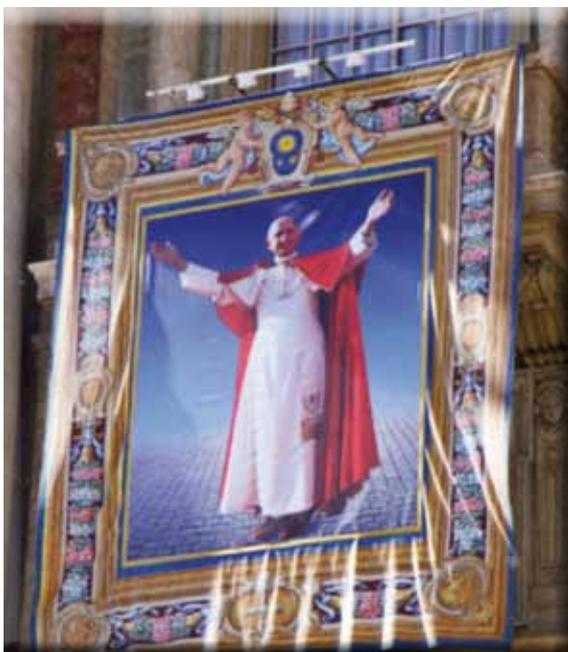
**7. Gesù tra i dottori nel tempio (Luca 2,41-50)**

Piazza Garibaldi

Lungo le strade, oltre gli addobbi bianchi e celesti propri della Zona, si invita a collocare piccoli angoli devozionali con candele, luminarie e mazzi di fiori preferibilmente bianchi e gialli, i colori pontifici. Al termine del percorso, entrando nella chiesa parrocchiale, sarà esposto alla venerazione il bellissimo e imponente ritratto del Beato Paolo VI, pregevole opera commissionata da Mons. Borra al noto pittore gardonese William Fantini. In segno di omaggio al Papa sarà data lettura di alcune sue intense preghiere, uscite dal suo animo, dalla sua mente e soprattutto dal suo cuore, dove è facile riscontrare la ricchezza delle sue doti, delle sue meditazioni e l’allenamento del suo Spirito al colloquio con Dio. Conosceremo meglio così questo nostro Papa bresciano, che studi recenti hanno paragonato ad “una nave che ha dovuto navigare in un laghetto”: è stato un profeta, e come tale spesso non capito dai contemporanei. Non per niente però i Pontefici suoi



successori ne hanno fatto e ne fanno un riferimento costante nei loro scritti, nei loro discorsi, nelle loro catechesi, nelle loro prese di posizione.



La Festa del Redentore di quest’anno quindi può e vuole dare un segno di nuova vitalità a questa zona del Centro storico di Gardone: pertanto tutti sono chiamati a collaborare con generosa disponibilità, fantasia creativa unita al gusto del bello e del sacro. Portare in processione il Corpo di Cristo tra le nostre contrade sarà segno dell’attenzione amorosa a Gesù Redentore tramandataci dalle generazioni che ci hanno preceduto e potrà costituire un punto di partenza per portare ciascuno all’incontro col Cristo vivo e presente nell’Eucarestia, ricco di amore e di misericordia ieri, oggi e sempre.

Agnese C.



## PROCESSIONE EUCARISTICA DEL SS. REDENTORE DOMENICA 7 GIUGNO 2015 ORE 20,15

Gesù e i bambini, ragazzi  
e giovani nel Vangelo

Nel ricordo del 200°  
della nascita di  
San Giovanni Bosco



PERCORSO E STAZIONI



## FEBBRAIO / MARZO 2015

In mem. def. Angelo Bonsi € 100 – Fun. def. Giuseppina Rovetto Ved. Pintossi € 100 – Fun. def. Giovanni Bonsi € 150 – Fun. def. Serafina Bigoni Ved. Guana € 500 – In mem. def. Eugenio Contessi € 50 – NN. In mem. della mamma € 50 – Fun. def. Agnese Mordenti Ved. Cortini € 150 – In mem. di Bruno nel IV anniversario € 50 – Fun. def. NN. € 50 – Fun. def. Emma Tiboni Ved. Bontempi € 200 – Fun. def. Margherita Bettinsoli Ved. Entrata € 200 – Fun. def. Realda Pistoni Ved. Zanoletti € 200 – In mem. def. Carlo Beretta € 200 – In mem. def. Evelina Pesce € 30 – NN. In mem. dei def. Adelino Maria e Leopoldo € 400 - In mem. def. Angiolina Pintossi Ved. Pedretti € 50 – NN. Pro Parrocchia € 1.600 – Letizia nel 42° di Daniele € 100 – Nel X anniversario di Orsola € 100 - Fun. def. Angelo Cotelli € 100 – Scuola Primaria Andersen nella festa della solidarietà € 150 -

### OFFERTE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

In mem def. Giovanni Bonsi - Pro Palazzetto € 50 - Pro Palazzetto € 20 – NN. Pro Palazzetto € 330 – Contributo Basket € 340 – NN Pro Palazzetto € 50 – NN Pro Palazzetto € 50 – Bianca Zadra pro Oratorio € 100 – NN. Pro Palazzetto € 100 - Batan pro Palazzetto € 50 – NN. Pro Palazzetto € 200 – NN In ricordo dei genitori pro Palazzetto € 200 – In mem. def. Celso Zadra pro Palazzetto € 200 – Alessandra pro Oratorio € 50 – Contributo Basket € 331 – Transitati in CCB (Moretti/Vincenzi, Ferrari/Zavaglio, Poli/Cucinotta, Bondio/Guana € 230 – NN. Pro Palazzetto € 200 – Mary e Riperto in memoria di Vittorio Pro Oratorio € 300 -

*Un vivo grazie agli offerenti!*

*don Francesco e don Marco*

### Potete contribuire anche voi!!!

<b>1 mattone</b>	<b>Euro 10,00</b>
<b>1 m<sup>2</sup></b>	<b>Euro 50,00</b>
<b>1 poltroncina</b>	<b>Euro 200,00</b>





## Anagrafe Parrocchiale dal 10 Febbario al 23 Marzo 2015



### IL SIGNORE HA CHIAMATO A SE'

- 13 – Mordenti Agnese Ved. Cortini di a. 73 Il 10/02/2015
- 14 – Acevedo Teresa De Jesus Ved. Beriola di a. 61 l'11/02/2015
- 15 – Pelizzari Giselda Ved. Pasetto di a. 97 il 17/02/2015
- 16 – Bettinsoli Margherita Ved. Entrata di a. 93 il 17/02/2015
- 17 – Tiboni Emma Ved. Bontempi di a. 90 Il 20/02/2015
- 18 – Pistoni Realda Ved. Zanoletti di a. 87 il 21/02/2015
- 19 – Partel Giuseppe Paolo di a. 85 il 26/02/2015
- 20 – Fracassi Renato Vittorio di a. 69 l'8/03/2015
- 21 – Cotelli Angelo di a. 74 il 09/03/2015



MARIA CANTONI  
ved. Zambonardi  
\* 18.06.1918  
† 26.01.2015  
*I tuoi cari*



REALDA PISTONI  
Ved. Zanoletti  
\* 21.05.1928  
† 21.02.2015  
*I tuoi cari*



ANGIOLINA PINTOSSI  
ved. Pedretti  
\* 03.05.1920  
† 05.11.2013  
*In ricordo del tuo compleanno.  
Tuo figlio Severino e nipoti*



EVELINA PESCE  
Ved. Gitti  
\* 11.01.1914  
† 13.03.2014  
*I tuoi cari ti ricordano*



BRUNO TRENTINI

*Nel IV anniversario.*

*“Perchè forte come la morte  
l'amore”*

*Moglie e figli*



CELSO ZADRA

\* 02.04.1925

† 27.03.2010

*I tuoi cari*



RINA PEDRETTI

\* 28.08.1910

† 12.04.1992



DIALMA ANTONIO

RUSCONI

\* 04.06.1910

† 15.01.2004

*Sempre vi ricordiamo con tanto affetto.*

*Vostra figlia Luisa, genero e nipoti.*

## CALENDARIO LITURGICO

### 29 DOMENICA DELLE PALME

Ore 10.15 Benedizione delle Palme in San Carlo - Processione – S. Messa nella Parrocchiale

Ore 15.30 Via Crucis accompagnata dalla Corale San Marco

## APRILE

### 5 DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE

S. Messe: Ore 8.00 – 9.30 (in Basilica) – 10.30 (accompagna la Corale) - 18.30

Ore 16.00 Canto dei Vespri - Benedizione Eucaristica

### 6 Lunedì dell'Angelo

S. Messe solo al mattino: Ore 8.00 – 9.30 (in Basilica) - 10.30

### 10 Venerdì

Ore 20.30 Incontro animatori dei Centri di ascolto

### 12 Domenica II di Pasqua

Ritiro spirituale Cresimandi

### 17 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto

### 18 Sabato

Ore 15.30 Matrimonio Rossi Ilaria e Mangiarini Alessio

### 19 Domenica III di Pasqua

\* Elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ore 14.30 Incontro Genitori del Gruppo Betlemme

### 22 Mercoledì

Nel pomeriggio Confessione dei Cresimandi

### 24 Venerdì

Ore 16.00 Prove per la Cresima e la Prima Comunione

### 25 Sabato Festa Patronale di San Marco

S. Messe: Ore 8.30 – 9.30 (in Basilica) – 16.30 Prefestiva in Basilica - 18.39 Prefestiva

Ore 15.30 Celebrazione delle Cresime in Cattedrale

### 26 Domenica IV di Pasqua

Ore 10.30 S. Messa solenne e Prime Comunioni



## MAGGIO

### 1° Venerdì

S. Messe: Ore 8.30 – Ore 9.30 (in Basilica)

\*Il mese di maggio si apre col pellegrinaggio diocesano delle Famiglie, che partirà da Inzino alle Ore 10 per arrivare a Marcheno, dove alle Ore 16 sarà celebrata la S. Messa conclusiva. E' auspicata la partecipazione di tutti ed in particolare quella delle famiglie giovani

### 2 Sabato

Ore 11.00 Matrimonio di Poli Nicola e Chiara Gazzaniga

Ore 15.30 Matrimonio di Ciceri Andrea e Chillemi Sara

Sante messe prefestive Ore 16.30 – 18.30

**3 Domenica V di Pasqua** Ore 10.30 Presentazione dei Candidati ai Sacramenti

**4 Lunedì** Ore 20.30 Recita del Rosario in San Carlo

**6 Mercoledì** Ore 20.30 Recita del Rosario alla Levata

**7 Giovedì** Ore 20.30 Inizio del Corso per Animatori del Grest

**8 Venerdì** Ore 20.30 Recita del Rosario in san Rocco

**10 Domenica VI di Pasqua** Ore 10.30 Rinnovamento delle Promesse Battesimali / Ore 15.00 Prime Confessioni

**11 Lunedì** Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Pascoli (sede degli Alpini)

**13 Mercoledì** Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Giusti

**14 Giovedì** Ore 20.30 Presentazione del Grest ai genitori

**15 Venerdì** Ore 20.30 Recita del Rosario in San Rocco

**17 Domenica - Ascensione del Signore** Ore 15.30 Canto del Vespro – Benedizione Eucaristica

**18 Lunedì** Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Artigiani

**20 Mercoledì** Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Mameli

**22 Venerdì** Ore 20.30 Recita del Rosario in San Rocco

**24 Domenica - Pentecoste** Ore 15.30 Canto dei Vespri – Benedizione Eucaristica

**25 Lunedì** Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Due Giugno

**27 Mercoledì** Ore 20.30 Recita del Rosario in San Carlo

**29 Venerdì** Ore 20.30 in San Rocco – S. Messa di chiusura del Mese di mariano

**31 Domenica SS.ma Trinità** Ore 10.30 Matrimonio di Maffina Francesca e Di Noto Giuseppe

## GIUGNO

**4 Giovedì / 6 Giornate Eucaristiche**

**7 FESTA DEL REDENTORE**

Processione del Redentore

**8 Lunedì**

Ultimo giorno di Scuola

**14 Domenica XI**

Ore 10,30 Mandato agli animatori del Grest

**Festa dell'AVIS nel 50° di fondazione**

**15 Lunedì** Inizio del Grest

## LUGLIO

**3 Venerdì**

Chiusura del Grest

**5 Domenica-11 Sabato**

Campo Scuola Medie e d adolescenti in Valdaone



## DOMENICA DELLE PALME



Ore 10.15 Benedizione delle Palme in San Carlo - Processione – S. Messa nella Parrocchiale  
 Ore 15.30 Via Crucis accompagnata dalla Corale San Marco

## SETTIMANA SANTA

### 30 MARZO - 4 APRILE

\*Nota. Per la Confessione Pasquale si raccomanda di approfittare dell'intera settimana, evitando possibilmente di rimandare al sabato Santo

**Lunedì** Nel pomeriggio: Confessioni Classi elementari

**Martedì** Nel pomeriggio: Confessioni Classi Medie

**Giovedì Santo** \*al mattino i sacerdoti si portano in Cattedrale per concelebbrare col Vescovo e per la Benedizione degli Oli Sacri

Ore 20.30 s. Messa in Coena Domini. Segue l'adorazione eucaristica al "sepolcro"

**Venerdì Santo** \*Giorno penitenziale con digiuno e astensione dalla carni

Ore 8.00 Liturgia delle Ore

Ore 10.00 Preghiera dei ragazzi davanti al SS.mo

Ore 15.00 Via Crucis

Ore 20.30 Celebrazione della Passione del Signore. Adorazione della Croce – Bacio al Crocifisso- Comunione Eucaristica (accompagna la Corale S. Marco)

**Sabato Santo** \*Giorno sacro del silenzio, della preghiera, della Confessione (i sacerdoti sono presenti negli Orari 8.30/12; 14.30/19)

Ore 8.00 Liturgia delle Ore

Ore 20.30 Veglia Pasquale- S. Messa della Risurrezione – Celebrazione del battesimo (accompagna la Corale S. Marco)

## DOMENICA DI PASQUA

## RISURREZIONE DEL SIGNORE

S. Messe: Ore 8.00 – 9.30 (in Basilica) – 10.30 (accompagna la Corale) - 18.30  
 Ore 16.00 Canto dei Vespri - Benedizione Eucaristica

**Lunedì dell'Angelo** S. Messe solo al mattino: Ore 8.00 – 9.30 (in Basilica) - 10.30

Buona Pasqua!

Buona Pasqua!

Buona Pasqua!

Buona Pasqua!

Buona Pasqua!

Buona Pasqua!

**7L SUPERMERCATO 7L**  
 Via Matteotti,  
 GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134  
**GRANDE RISPARMIO**  
 7L Ringrazia per la preferenza accordataci

**Enoteca La Selezione** **Enodrink**  
*dei Flli Quaranta s.n.c.*  
 VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI  
 CONFEZIONI REGALO  
 CONSEGNA A DOMICILIO  
 VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)  
 TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371



**BRESCIA PORTE s.n.c.**  
 Porte interne e portoncini blindati  
 Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno  
 Modifica doppi vetri in giornata  
 Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)  
 Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222



**Bertuzzi Edoardo e Figli IMBIANCHINI**  
 TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE  
 LAVORAZIONI A CALCE - STUCCHI VENEZIANI  
 CONTROSOFFITTATURE  
 ISOLAMENTO A CAPPOTTO  
 LAVORAZIONI INDUSTRIALI  
 tel. 030 8910967 - cell. 338 9577106 - 392 5489789  
 Via Pascoli 184/a - 25063 Gardone V.T. (BS)



**TERMOIDRAULICA**  
*di Tenco e Regina s.n.c.*  
**IMPIANTI IDROSANITARI**  
**RISCALDAMENTO A PAVIMENTO**  
**RISCALDAMENTO TRADIZIONALE**  
 Via Matteotti, 303  
 GARDONE V.T. (Brescia)  
 Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006

CASA FONDATA NEL 1876  

**OTTICO CAMPLANI**  
 OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
 LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO  
*Esperienza e professionalità a garanzia del cliente*  
 P.zza Garibaldi, 44 - GARDONE V.T. - Tel. 030.831159

**PARAFARMACIA**  
 Sarezzo - Brescia  

 DOTT.SSA BALDUSSI  
 Via Zanardelli, 20 - 030 - 8908125 fax 030 - 8905112  
**OMEOPATIA - FITOTERAPIA**  
**CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARE (BIOTRICOTEST)**  
**AUTOANALISI DEL SANGUE**  
**DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA**  
**TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE**  
**INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT**

**GOODYEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL**  
**LORIS GOMME**  
 di Rovati Daniele sas  
 Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)  
 Tel. 030.8911925 - lorisgomme@libero.it  
**EQUILIBRATURA - CONVERGENZA**  
**ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER**



Via Convento, 80  
 25063 Gardone V.T.  
 (Brescia)  
 Tel. 030 8912256  
 030 8910818  
 Fax 030 8911751  
 cabrunori@libero.it



**Casa Funeraria L'ALTRARIVA**  
 in Via Roma, n°42  
 Gardone Val Trompia (BS)



**Dove Trovarci**  
 Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Sovogno (BS) Tel 030/820100  
 FILIALI:  
 Sovogno - Piazza Zanardelli, 8 - Tel 030/820100  
 Pozzano - Via Roma, 1 - Tel 030/820001  
 Lodi - Via Roma, 88 - Tel 030/820178  
 Gardone V.T. - Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311  
 TELESEMIORI:  
 Seregno - Gallo - Inna - Lodiano - Montebello - Pizzano - S. Colombano  
 Comunità Montana della Valle Trompia  
  
**CASSAPADANA**  
 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO